

Determinazione
della Gestione Commissariale
n. 69 del 10/04/2024

Prot. n. 1859 del 10/04/2024

Oggetto: procedura per la restituzione dei contributi previdenziali a seguito di recesso dall'iscrizione all'Istituto di Previdenza e Assistenza per i Dipendenti di Roma Capitale.

LA GESTIONE COMMISSARIALE

1. Viste le Ordinanze del Sindaco di Roma Capitale nn. 22/2023, 146/2023 e 21/2024, aventi ad oggetto il commissariamento dell'IPA ed il conferimento dell'incarico di Commissario Straordinario dell'Istituto al Dott. Antonio Lanza.
2. Preso atto della Deliberazione n. 28/2023/GEST della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per il Lazio – la quale, nell'ambito dell'istruttoria avviata nei confronti di Roma Capitale concernente la gestione dell'IPA, ha rappresentato come *"...ogni decisione sull'assetto organizzativo e sulla forma giuridica dell'IPA sia preceduta da un'immediata attività di due diligence sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'istituto..."*.
3. Vista l'Ordinanza Sindacale n. 52/2023 recante *"Costituzione della Commissione di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e vigilanza sulle attività dell'Istituto di Previdenza e Assistenza per i dipendenti di Roma Capitale (IPA)"*, che ha disposto che al Direttore Generale di Roma Capitale sia attribuito *"l'incarico di avviare tempestivamente la due diligence sull'IPA"*.
4. Vista l'Ordinanza Sindacale n. 32/2024 con cui è stato dato avvio ad una nuova fase della gestione commissariale dell'IPA, conferendo al Dott. Albino Ruberti l'incarico di Commissario Straordinario per un periodo di sei mesi con il fine, tra l'altro, di assicurare il presidio dei servizi strettamente necessari erogati dall'Istituto, nelle more del risanamento dello stesso.

5. Vista la Determinazione Commissariale n. 149/2023, avente ad oggetto la *“Procedura per la restituzione dei contributi previdenziali a seguito di recesso dall’iscrizione all’IPA”* che, *“stante l’obiettivo primario di assicurare - individuando ogni idoneo percorso - la tutela dei diritti degli iscritti e di tutti i portatori d’interesse, salvaguardando al contempo la continuità del servizio in ottemperanza ai principi generali fissati dal legislatore”*, ha rimodulato le previgenti modalità di liquidazione dei contributi previdenziali nei confronti degli iscritti receduti, determinando di *“sospendere, in attesa delle risultanze della due diligence sull’IPA e della conclusione delle attività di ispezione e vigilanza da parte delle Autorità destinatarie del provvedimento della Corte dei conti [...] e comunque non oltre il 31 dicembre 2023, l’erogazione di ogni somma connessa all’esercizio del diritto di recesso anticipato, così come disciplinata con le Determinazioni Commissariali n. 47/2018 e n. 51/2020, fatto salvo il caso in cui i contributi previdenziali spettanti siano stati già parzialmente erogati”*.
6. Vista la Determinazione n. 320/2023, con cui la Gestione Commissariale ha prorogato fino alla data del 29 febbraio 2024 *“la sospensione dell’erogazione di ogni somma connessa all’esercizio del diritto di recesso anticipato stabilita con la Determinazione Commissariale n. 149/2023”*.
7. Tenuto conto degli esiti dell’attività di *Due Diligence* dell’Istituto, affidata allo Studio Attuariale De Angelis Savelli & Associati con Determina Dirigenziale RL/4268/2023 del Direttore della Direzione Esercizio Controllo Analogo del Dipartimento Partecipate di Roma Capitale, così come presentati nelle Relazioni del 22 dicembre 2023, 31 gennaio 2024 e 8 febbraio 2024, dai quali emergono più che significative criticità relative alla gestione finanziaria e patrimoniale dell’Istituto.
8. Considerato, in particolar modo, che le valutazioni eseguite dallo Studio Attuariale hanno confermato che *“l’attuale modello gestionale di IPA risulta non sostenibile e destinato al default [...] in assenza di modifiche sostanziali all’attuale modello gestionale e organizzativo [...] da adottare con interventi mirati ed immediati [...]”* e che questi ultimi *“[...] che potrebbero consentire la continuità dell’IPA dovrebbero pertanto interessare i seguenti ambiti: “[...] 3. l’introduzione nello Statuto di una norma di contenimento delle uscite*

volontarie anticipate, ai fini della mitigazione del rischio economico conseguente al fenomeno di uscite massive degli iscritti prima del raggiungimento dei requisiti di quiescenza, che diano luogo ad un istantaneo depauperamento del patrimonio destinato alla copertura degli impegni previdenziali”.

9. Considerato che l’attuale Gestione Commissariale è chiamata a proseguire il processo di risanamento dell’IPA, superando i rilievi sollevati dalla Corte dei conti attraverso l’adozione di misure adeguate ad una modifica sostanziale dell’assetto giuridico e organizzativo dell’Istituto, che si basino sugli esiti dell’attività *di due diligence*.
10. Dato atto che in relazione al tema della contribuzione da parte di Roma Capitale, prevista all’art. 2 dello Statuto IPA, la scrivente Gestione Commissariale ha immediatamente richiesto all’Amministrazione capitolina *“di voler procedere all’adozione degli atti necessari finalizzati alla liquidazione di quanto spettante all’IPA per un ammontare complessivo di € 33.370.457,91”* (cfr. nota prot. 1575 del 26.03.2024).
11. Appurato che nelle more della realizzazione degli interventi prospettati dallo Studio Attuariale e, in particolar modo, di quelli relativi alla precisazione statutaria dei requisiti di accesso alle prestazioni previdenziali, è necessario continuare la politica di contenimento delle uscite finanziarie, già avviata con la DCS n. 149/2023 e la successiva DGC n. 320/2023.
12. Vista la Determinazione Commissariale n. 317/2023, con la quale è stato approvato l’esercizio provvisorio così come previsto e per il periodo consentito dall’art. 24 del Regolamento per l’Amministrazione e Contabilità dell’IPA, per un periodo non superiore a mesi quattro ed entro il limite mensile di un dodicesimo della spesa prevista da ciascun capitolo dell’ultimo Bilancio di Previsione assestato, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria ove si tratti di spese non suscettibili di impegno frazionabile in dodicesimi.

Tutto ciò premesso e considerato, stante l’obiettivo primario di assicurare - individuando ogni idoneo percorso - la tutela dei diritti degli iscritti e di tutti i portatori d’interesse, salvaguardando al contempo la continuità aziendale in ottemperanza ai principi generali fissati dal legislatore,

DETERMINA

- 1) di confermare, in attesa delle modifiche statutarie indicate dallo Studio Attuariale al termine dell'attività di *Due Diligence* e comunque non oltre il 30 giugno 2024, quanto già disposto con la DCS n. 149/2023 e la successiva DGC n. 320/2023 in ordine:
 - all'erogazione di ogni somma connessa all'esercizio del diritto di recesso anticipato ex art. 3 dello Statuto dell'IPA anche laddove la relativa istanza sia stata già presentata e/o i contributi previdenziali spettanti siano stati già parzialmente erogati;
 - alla procedura per l'esercizio del diritto di cui all'art. 3 dello Statuto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del vigente Statuto, la presente determinazione verrà pubblicata sul sito web dell'Istituto – Sezione Trasparenza/ Amministrazione Trasparente.

Il Commissario Straordinario
Dott. Albino Ruberti